

IL COMITATO DI REDAZIONE

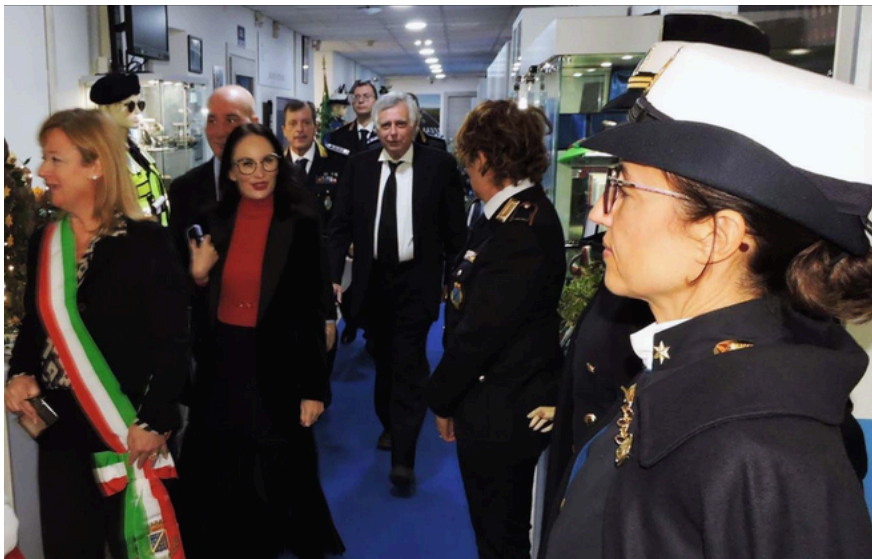
Nuove strategie nel contrasto alla criminalità organizzata: riappropriazione territoriale e ripristino della legalità

Un risultato da *record* che nasce giovedì 26 settembre, con il via all'operazione dei Carabinieri e della Polizia Locale di Ciampino "Smantellamento della Rete". L'operazione, volta al contrasto all'occupazione abusiva con finalità criminose e allo spaccio di stupefacenti, riguarda il noto comprensorio ATER - Provincia di Roma sito a Ciampino in via Lisbona n.15. Un "fortino" ricompreso nel quadrilatero di via Lisbona - via Londra - via Palermo - via Mura dei Francesi composto da 14 scale e quasi 200 appartamenti dove, tra la maggioranza delle persone oneste che ci abitano, si celano e perpetrano le attività criminose di un noto *clan* appartenente alla criminalità organizzata (...)

segue → a pagina 3

ELEONORA BIANCHI

Violenza di genere: la visita al Comando della Polizia Locale dell'Onorevole Martina Semenzato



Ogni giorno i *media* raccontano episodi di violenza di genere nei confronti delle donne. Episodi che si ripetono sia nelle modalità che nelle intenzioni dei soggetti maltrattanti. A lavoro, in strada, tra le mura domestiche e quando succede la donna maltrattata si sente sola fino a pensare che, tutto sommato, sia qualcosa di normale, che si tratti solo di episodi sporadici. Per questo non ne parla con nessuno e l'isolamento si interrompe, purtroppo sempre più spesso, quando ormai è troppo tardi.

Prevenzione e accoglienza! Intervenire tempestivamente e informare. Educare al rispetto della persona, contrastare gli stereotipi che si hanno del ruolo della donna nella società, valorizzare la parità di genere anche in termini di linguaggio, manifestazioni o espressioni: questi sono gli obiettivi da raggiungere grazie alla collaborazione tra istituzioni, parlamentari, Procure, forze dell'ordine, centri antiviolenza e scuole.

Proprio sul tema, il 10 dicembre, il Comando di Polizia Locale di Ciampino, in occasione della visita della Presidente della Commissione Bicamerale di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di Violenza di Genere Onorevole Martina SEMENZATO, ha imbastito un tavolo comune di confronto. Un'occasione perfetta per fare il punto su quanto è stato fatto e quanto ancora c'è da fare.

Tra i relatori, la Sindaca Emanuela COLELLA, ha espresso apprezzamenti per i risultati raggiunti, ringraziando gli attori locali coinvolti, come i Servizi Sociali del Comune, e la Polizia Locale, impegnata in prima linea nel contrasto alla violenza di genere. Ha sottolineato poi, l'importanza della tempestività d'intervento in quelle situazioni di criticità che esplodono quando ormai è troppo tardi. Importanti le parole del Procuratore Capo di Velletri Giancarlo AMATO che, dopo aver

lodato l'impegno profuso dal Comando, ha evidenziato come il progetto "Comuni in Rete" abbia riscosso un notevole successo. Portando a risultati significativi in termini di riduzione dei crimini in materia di Violenza di Genere, ed incremento dei centri d'ascolto, c'è però ancora da fare per sensibilizzare ulteriormente la società e ridurre il numero delle vittime.

"Significativi i risultati ottenuti grazie al lavoro sinergico tra la Polizia Locale, le altre forze dell'ordine e le Procure" - ha commentato poi il Comandante della Polizia Locale Roberto ANTONELLI moderatore dell'incontro - "La creazione di gruppi di lavoro specializzati, come quelli dedicati al codice rosso ha permesso di intervenire su numerosi casi di violenza di genere, portando alla denuncia o alla limitazione della libertà personale degli uomini maltrattanti."

Tra i relatori, la Dott.ssa Rita DE PAOLA dell'Associazione "Donne fuori dal silenzio", la dirigente della Scuola Superiore Amari-Mercuri Dott.ssa Fortunata Solvino, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Castel Gandolfo Magg. Davide Acquaviva e l'Onorevole Pino Bicchielli. Presenti le consigliere Comunali Avv. Anna Rita Contestabile, Angelica Crescenzi e Simona Tomaino. In rappresentanza dei Servizi Sociali il dirigente Avv. Giovanni GIAQUINTO ed il Segretario Generale Avv. Claudia TARASCIO.

L'On. Semenzato ha presentato i 15 punti programmatici elaborati dal Governo centrale nell'elaborazione del Testo Unico sul Femminicidio per contrastare questo fenomeno con approccio strutturale: "Ognuno di noi ha una parte da giocare in questa battaglia. Per questo abbiamo creato un piano per contrastare ogni forma di violenza di

genere con un approccio sistemico." - ha rimarcato l'Onorevole Semenzato durante il suo intervento.

Il parroco Don Donato DOTA ha portato i saluti del Vescovo della Diocesi di Albano, Mons. Vincenzo Viva. Ribadendo il tema ha citato il giurista Santi Romano in merito alla possibilità per lo Stato di ottenere quel successo perso attraverso le comunità intermedie (scuole, associazioni, comunità parrocchiali).

Concludendo vogliamo riportare le parole dell'On. Semenzato, con la speranza che possano essere oggetto di riflessione come lo sono state per noi: "Mia mamma mi diceva sempre devi essere una donna mentalmente ed economicamente indipendente. Devi avere la capacità di interrompere quei rapporti che non fanno bene. Solo oggi capisco il significato di quelle parole. Mi sono resa conto che è difficile uscire dalla violenza di genere perché si ha a che fare con un elemento fondamentale che è il sentimento. Quella mano maltrattante è l'uomo che avevi scelto come compagno di vita, con cui avevi fatto dei figli, con cui avevi fatto una progettualità per il tuo bene".

In un clima di collaborazione e impegno dunque, ribadiamo la necessità di un'azione concreta e coordinata per combattere la violenza di genere perché con una rete di contrasto e supporto è possibile debellare il fenomeno.



ELEONORA BIANCHI

Le modifiche al Codice della Strada tra sanzioni più severe e conoscibilità della normativa

Il 14 dicembre sono entrate in vigore le nuove modifiche al Codice della Strada, un insieme di articoli che mirano a migliorare la sicurezza, l'efficienza del traffico e la sostenibilità urbana.

Previsto un inasprimento delle sanzioni nei casi di: uso di alcol al volante, guida dopo l'uso di sostanze stupefacenti, abbandono di animali e parcheggio su stalli per disabili da parte di soggetti non autorizzati. Questo ed altro nelle nuove norme finalizzate ad una maggiore sicurezza urbana.

Tolleranza zero per guida in stato di ebbrezza, sotto sostanze stupefacenti e sotto effetto di droghe. Disposizioni dunque più restrittive, a partire dal tasso alcolemico consentito fino ad arrivare all'inasprimento della sanzione pecuniaria prevedendo, in alcuni casi specifici, l'obbligo di installare sul veicolo un particolare sistema che blocca il veicolo se prima di avviare il motore e dopo aver soffiato nell'apparecchio viene rilevato un alto tasso alcolemico del guidatore.

Per la guida sotto l'effetto di droghe? Basta un test positivo per il ritiro della patente perchè viene eliminato lo "stato di alterazione". Al contrario infatti, di quello che succedeva prima, per configurare il reato di guida sotto l'effetto di droghe sarà sufficiente che venga accertata - con un test liquido salivare - la presenza di sostanze stupefacenti nell'organismo. La positività comporterà immediatamente il ritiro della patente.

Fai ancora parte di coloro che -non curanti del pericolo - scelgono di usare

lo smartphone alla guida? La distrazione non è più consentita e in particolare quella causata dall'uso dei dispositivi mobili. La riforma prevede la sanzione minima di 250 euro, con sospensione della patente da 15 giorni a due mesi e la perdita di cinque punti. In caso di reiterazione, la sanzione aumenterà a 350 euro, con la decurtazione da 8 a 10 punti e la sospensione della patente da uno a tre mesi.

Regole più chiare per monopattini e veicoli elettrici visto l'aumento del loro utilizzo indiscriminato. Questi mezzi potranno circolare solo su strade urbane con limite di velocità fino a 50 km/h (per questo motivo, le società di sharing di monopattini dovranno installare sistemi in grado di bloccare i mezzi qualora vengano utilizzati fuori dalle aree consentite) e obbligo di "targa", di copertura assicurativa, di indicatori luminosi di svolta e freno. Vietata la circolazione contromano.

Una delle novità più apprezzate dagli animalisti riguarda invece l'aumento della pena per chi abbandona gli animali in strada. Inoltre, se l'abbandono di un animale comporta un rischio per la sicurezza degli altri utenti della strada, le pene previste saranno quelle tipiche dei reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali gravi o gravissime.

Nuove regole anche per quanto riguarda le auto storiche e scooter. Nuove condizioni per il rilascio del foglio rosa con obblighi di esercitazioni pratiche che potranno avvenire anche in autostrada, sulle strade extraurbane e di notte.

Neopatentati fate attenzione!

Potrete mettervi alla guida solo se il vostro veicolo ha un rapporto peso/potenza massimo che sia 75 kW per tonnellata.

Tante le novità e nonostante le buone intenzioni, da una prima lettura, una delle sfide principali sarà garantire che i cittadini siano adeguatamente informati e sensibilizzati al riguardo.

Sarà infatti necessario pianificare una serie di campagne informative attraverso i media, i social network e incontri pubblici per educare la popolazione sui cambiamenti con l'obiettivo di evitare il più possibile disinformazione e fraintendimenti che potrebbero compromettere l'efficacia della riforma.

Se i cittadini sono consapevoli saranno più propensi a rispettare le regole, evitando comportamenti rischiosi come l'uso del cellulare alla guida o l'eccesso di velocità che ha visto laumento delle sanzioni economiche previste. La consapevolezza delle pene per le infrazioni può fungere da deterrente efficace. Non una ricerca spasmodica della "multa a tutti i costi" bensì una divulgazione proattiva, almeno nelle prime fasi.

A tal proposito sul canale instagram della Polizia Locale di Ciampino, a ridosso della data del 14 dicembre, è stata pubblicata una brevissima nota, per lanciare un percorso di informazione che seguirà anche nella sezione approfondimenti del sito internet www.polizialocaleciampino.it.

(...) L'operazione condotta nel complesso ATER di via Lisbona è un colpo al cuore del degrado. Nel corso delle attività ben tre alloggi di edilizia residenziale pubblica a Ciampino, occupati abusivamente e gestiti dalla criminalità organizzata, sono stati liberati e riassegnati in meno di due mesi. Non è solo un blitz di polizia, ma un racconto di riscatto sociale che squarcia il velo di una storia di marginalità e abbandono. Qui, dove gli abitanti del complesso residenziale hanno troppo a lungo sussurrato storie di sopraffazione, oggi le istituzioni alzano una voce chiara e categorica contro l'infiltrazione criminale. Le mappe visibili della città nascondono da decenni una geografia del sommerso, dove l'occupazione abusiva non è stata solo un'emergenza abitativa, ma un sintomo di una più profonda frattura sociale. Le famiglie dei clan criminali hanno scritto per anni la loro storia delinquenziale proprio in questi interstizi urbani, trasformando gli alloggi popolari in avamposti per lo svolgimento di attività criminose.

Importantissimo il contributo del Direttore Generale di ATER - Provincia di Roma, Avv. Remo PISANI, il cui atteggiamento è quello di chi non si limita alla mera gestione del patrimonio sociale ma contribuisce alla ricostruzione di un tessuto sociale impregnato di legalità. La costante e immediata assistenza di ATER - Provincia di Roma in diretto contatto con i vertici delle forze di polizia operanti ha permesso, infatti, di superare gli



importanti ostacoli burocratici sia in termini di individuazione delle irregolarità in essere, sia in termini dell'immediata assegnazione degli immobili liberati agli aventi diritto. Così come, sicuramente determinante, la presenza sul posto di un Funzionario ATER, Dott. A.S., che in tempo reale è stato in grado di assolvere a tutti gli adempimenti necessari per l'immissione in possesso dei legittimi assegnatari allontanando il rischio di ulteriori occupazioni. Fondamentale, inoltre,

l'importante ruolo svolto dai servizi sociali del Comune di Ciampino e nello specifico dalla Dott.ssa F.G. che ha svolto il delicato ruolo di interfaccia umana in questo processo di rigenerazione, gestendo con particolare sapienza le fragilità e le storie individuali dei minori presenti, storie che ogni sgombero porta con sé. Così come la vicinanza e l'assistenza a favore dei nuovi e legittimi assegnatari che per un lungo periodo hanno visto negarsi un proprio diritto per colpa di una sopraffazione a cui è stato messo un punto. Un impegno, che si somma a quello della Polizia Locale e dei Carabinieri di Ciampino, che non termina con l'assegnazione ma che, come fortemente voluto dal Comandante Roberto ANTONELLI, prosegue con una rete di controllo affinché i nuovi assegnatari, individuati a norma di legge, non vengano disturbati da soggetti che si sentono "depredati delle proprie basi d'appoggio". "Un'azione che racconta la possibilità di una città diversa, dove la legalità non è un'imposizione, ma una scelta condivisa di Comunità" ha commentato la Sindaca di Ciampino Avv. Emanuela COLELLA. Le attività di ripristino della legalità proseguiranno, seguendo questo innovativo approccio sistemico e multi-attoriale, assegnando la priorità allo sgombero e alla riassegnazione a tutti quei casi in cui gli immobili occupati vengono utilizzati dagli abusivi per lo svolgimento di attività criminose.

IL COMITATO DI REDAZIONE

IL COMITATO DI REDAZIONE

Prosegue l'impegno "green" del Comando: alcuni aggiornamenti

La transizione verso un futuro più sostenibile non si ferma per il Comando di Polizia Locale di Ciampino, che da oltre diciotto anni porta avanti una missione "green" fatta di scelte concrete, tecnologie avanzate e azioni quotidiane. Con una visione chiara e proiettata al futuro, il Comando ha ampliato e consolidato le sue iniziative, raggiungendo traguardi significativi che dimostrano come anche la Pubblica Amministrazione possa giocare un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente. I risultati raggiunti sono un esempio concreto di questo impegno. Ad oggi, i veicoli elettrici del Comando hanno percorso oltre 74.000 chilometri nei servizi quotidiani, contribuendo in maniera evidente alla riduzione delle emissioni di gas serra. Questa è solo una prima tappa nel percorso ma rappresenta un passo importante verso una mobilità urbana più eco-compatibile, mentre si lavora per ampliare il parco mezzi con veicoli ancora più avanzati. I primi scooter elettrici, acquistati grazie a un finanziamento regionale, sono stati utilizzati per oltre quindici anni. Ora, il Comando punta alla loro sostituzione per consolidare ulteriormente il proprio impegno ambientale. Accanto ai veicoli elettrici, le e-bike si confermano uno strumento prezioso per il pattugliamento del territorio. Agili, efficaci e rispettose dell'ambiente, queste biciclette garantiscono interventi rapidi e un

controllo capillare delle aree urbane, coniugando efficienza operativa e basso impatto ambientale. Un altro pilastro dell'evoluzione "green" del Comando è stato l'abbandono della carta a favore dei sistemi digitali.

L'introduzione di tablet e smartphone ha completamente rivoluzionato i processi amministrativi legati alla gestione delle contravvenzioni, eliminando la necessità di trascrivere e archiviare manualmente i dati. Questo cambiamento ha permesso di risparmiare migliaia di fogli di carta ogni anno, riducendo significativamente l'impatto ambientale e migliorando al contempo l'efficienza e la trasparenza delle operazioni. Anche i piccoli gesti quotidiani continuano a fare la differenza, come dimostra l'installazione di un distributore di acqua depurata all'interno degli uffici del Comando. In pochi mesi, questa scelta ha portato al risparmio di 5.575 bottiglie di plastica monouso, contribuendo a ridurre drasticamente i rifiuti non riciclabili e a contrastare uno dei problemi ambientali più urgenti: la dispersione della plastica nell'ecosistema. Oltre al beneficio ambientale, il distributore garantisce un accesso continuo ad acqua di alta qualità, promuovendo il benessere e uno stile di vita più equilibrato per il personale. Il Comando non ha trascurato nemmeno l'efficienza energetica, investendo nell'installazione di impianti di illuminazione a LED. Questi sistemi, oltre a ridurre i costi, consentono di abbattere il consumo energetico del 30-40% rispetto

alle lampadine tradizionali, con una relativa diminuzione delle emissioni legate alla produzione di energia. Parallelamente, il rigoroso rispetto della raccolta differenziata è diventato una prassi consolidata in tutti gli uffici e ambienti operativi. Ogni membro del personale è stato sensibilizzato sull'importanza di ridurre i rifiuti e separare correttamente i materiali riciclabili, dimostrando che anche le abitudini quotidiane possono avere un impatto positivo. La strada verso la sostenibilità è lunga e impegnativa, ma il Comando vuole dimostrare che ogni passo, anche il più piccolo, può portare a cambiamenti importanti. Ogni chilometro percorso senza emissioni, ogni bottiglia di plastica risparmiata, ogni watt di energia non consumato raccontano una storia di responsabilità e innovazione. Non si tratta solo di ridurre costi o implementare tecnologie all'avanguardia, ma di costruire un modello culturale che integri il rispetto per l'ambiente nella vita quotidiana. Questi numeri rappresentano solo una piccola parte dei risultati possibili, ma cosa succederebbe se ognuno di noi, nel proprio piccolo, facesse questi importanti passi avanti? La risposta risiede nella volontà di guardare al futuro con responsabilità.

CARLOTTA FUCCI

Ladro preso in meno di 24h: la Polizia Locale di Ciampino e la prossimità al cittadino

A volte, bastano poche ore e l'impegno di chi svolge il proprio lavoro con dedizione, riconoscendo nell'attività di raccolta denunce più di un semplice adempimento burocratico, per dimostrare che le istituzioni non sono un'entità distante, bensì una presenza vicina e tangibile, capace di dare risposte ai bisogni delle persone. Una realtà pronta a trasformare ogni richiesta d'aiuto in un gesto concreto di giustizia e tutela, con interventi efficaci e risolutivi. Ne è un esempio il recente intervento della Polizia Locale di Ciampino, che in meno di ventiquattro ore è riuscita a risolvere un caso di furto, restituendo a una giovane cittadina il suo mezzo di trasporto e, con esso, un senso di sicurezza e fiducia. Quando, venerdì 8 novembre, la giovane ventinovenne ha varcato la soglia del Comando per denunciare il furto della sua bicicletta elettrica, gli agenti non hanno visto solo un reato da comunicare alla Procura, ma una persona da aiutare. Quel pomeriggio la ragazza aveva scoperto che il suo mezzo, che rappresentava non solo un valore economico – 1100 euro – ma anche un tassello della sua quotidianità, era stato rubato dalla rastrelliera presso la Stazione Ferroviaria di Piazza Kennedy. Al ritorno, aveva trovato solo la catena tagliata, segno di una violazione che lascia spesso una profonda sensazione di impotenza e sfiducia. Eppure, quella denuncia non è stata trattata come una semplice formalità. La squadra della Polizia Locale, guidata dalle Vice Commissarie Alessandra BOI e Paola MORGIA, dirette dal Comandante, ha avviato una rapida e brillante attività investigativa. Attraverso le immagini interne della stazione ferroviaria, le agenti sono riuscite a tracciare ogni movimento del ladro. L'uomo, un cinquantenne con precedenti specifici, era arrivato in stazione con una vecchia bicicletta che aveva abbandonato, sostituendola con il mezzo elettrico appena sottratto. Grazie ad una meticolosa ricostruzione dei movimenti del responsabile e all'efficace utilizzo del sistema di videosorveglianza, la bicicletta è stata ritrovata e restituita alla legittima proprietaria in tempi record. L'autore del furto è stato denunciato per furto aggravato, e sono in corso ulteriori accertamenti per verificare eventuali legami con attività di tentata ricettazione del bene sottratto. Un lieto fine che non sempre accompagna episodi simili, ma che in questo caso è stato possibile grazie alla competenza e alla



determinazione degli agenti coinvolti. Una vicenda che inizia con pochi indizi, una catena tranciata, e la percezione, spesso condivisa da chi subisce un furto, che non ci fosse speranza di ritrovare il maltolto. Ma le agenti hanno trasformato quei pochi elementi in un'indagine lampo, dimostrando che dietro ogni crimine c'è sempre una possibilità di giustizia, se affrontata con metodo e attenzione. Ancora una

volta si è dato prova di quanto possa fare la differenza adottare un modello operativo che pone al centro non solo il reato, ma anche la persona, agendo con cura e umanità. La professionalità e la sensibilità dimostrate evidenziano che nessuna vicenda è troppo piccola per meritare ascolto; al contrario l'impegno delle istituzioni si applica con la stessa dedizione a ogni vicenda, grande o piccola che sia. Prestare attenzione anche a vicende apparentemente "minori" significa non solo risolvere un caso, ma diventa una opportunità per consolidare la fiducia dei cittadini nelle autorità, creando un contesto dove ognuno si senta compreso, protetto e valorizzato. Non è solo un documento formale o un atto da registrare: una denuncia è un gesto di fiducia, una richiesta d'aiuto, il primo passo di un percorso che richiede ascolto, empatia e delicatezza verso chi vive un momento di difficoltà. Così la Polizia Locale di Ciampino ha dimostrato come la prossimità e l'attenzione alle persone possa trasformare un evento spiacevole in una risposta concreta di protezione e giustizia. Un sistema che dimostra di essere attento e capace di ascoltare e agire tempestivamente per soddisfare le esigenze della collettività.

ELEONORA BIANCHI

Dal Comitato di Redazione gli auguri di buone feste

Mercoledì 18 dicembre, la Città di Ciampino in occasione del cinquantennale ha festeggiato il "Natale di Ciampino". Per l'occasione è stato assegnato il Premio "Città di Ciampino" al Comandante della Tenenza dei Carabinieri, da poco in congedo, Maggiore Antonio BLACONA', riconosciutogli per «il lungo percorso lavorativo a servizio della comunità e per le straordinarie qualità umane che ne hanno caratterizzato la figura».

In una modernità divisiva e frenetica, il Natale rappresenta da sempre un'opportunità per unire le persone, diffondere messaggi di generosità, sostegno e amore reciproco. Sentimenti da coltivare e proteggere. Le festività natalizie sono anche un momento di riflessione, in cui ognuno di noi è chiamato a guardare indietro e fare bilanci, ma anche a guardare avanti con speranza. In occasione di questo cinquantennale l'augurio per la Città è soprattutto volto al nuovo anno, l'anno del Giubileo, un 2025 che offre nuove opportunità per costruire un futuro più solidale, per valorizzare gli antichi valori della nostra società.

È il momento perfetto per fare un passo avanti verso un mondo più equo, dove ogni persona possa sentirsi parte di

una comunità che si prende cura di sé e delle altre. E anche per quest'anno, con la passione e l'impegno di sempre, al Comando della Polizia Locale fervono i preparativi per l'organizzazione della manifestazione "Aspettando la Befana" giunta ormai alla tredicesima edizione. Si tratta di una particolare attività sociale un'occasione perfetta per ricordare che i piccoli gesti come un sorriso, un ascolto attento, una mano tesa o il servire pasti caldi tra i tavoli degli ospiti presenti, sono in realtà significativi perché contribuiscono a rendere il mondo un posto migliore.

L'appuntamento è fissato per il 5 gennaio 2025. Il programma della serata è in fase di definizione proprio per il numero dei graditi ospiti attesi. Possiamo già dire che non potrà mancare la consueta tombolata come la distribuzione delle calze piene zeppe di dolcetti che la Befana donerà ai più piccoli, il tutto accompagnato da momenti di divertimento e convivialità.

Con l'occasione, da parte di tutta la redazione, l'augurio di Buone Feste e un sentito augurio di prospera vita alla nostra amata Città.